

**ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA  
SARDEGNA**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO  
DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019  
E DOCUMENTI ALLEGATI**

# ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di  
deliberazione del Comitato  
Istituzionale d'Ambito del  
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno  
2019

---

### L'ORGANO DI REVISIONE

*Dott.ssa Simona Scanu*

*Dott.ssa Valeria Usai*

*Dott. Graziano Costa*

## Sommario

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO.....	
Premesse e verifiche.....	
Gestione Finanziaria.....	
Fondo di cassa.....	
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 .....	
Risultato di amministrazione.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondo anticipazione liquidità.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
CONTO ECONOMICO.....	
STATO PATRIMONIALE.....	
RELAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO AL RENDICONTO.....	
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	
CONCLUSIONI.....	

## ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA

### Organo di revisione

#### Verbale n. 3 del 29/06/2020

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Ente e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del CIA del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, lì 29/06/2020

**L'organo di revisione**

*Dott.ssa Simona Scanu*

*Dott.ssa Valeria Usai*

*Dott. Graziano Costa*

## **INTRODUZIONE**

I sottoscritti Dott.ssa Simona Scanu, Dott.ssa Valeria Usai e Dott. Graziano Costa revisori nominati con delibera del Comitato d'Ambito Territoriale n. 29 del 06.11.2019;

◆ ricevuta in data 19/06/2020 la proposta di delibera del CIA e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con proposta di delibera del Comitato d'Ambito Territoriale n. 24 del 19/06/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(\*)
- c) Stato patrimoniale(\*\*);

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il D.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

Il regolamento di contabilità è in fase di predisposizione.

### **TENUTO CONTO CHE**

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento casuale essendo dati abbastanza omogenei.

Tali verifiche sono state effettuate controllando per l'accertamento, prima fase della gestione dell'entrata, sia stata assunta sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Poi è sono state confrontate le varie fasi di stanziamenti definitivi/accertamenti, accertamenti/riscossioni , residui iniziali/ riscossione degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, accertamenti/riscossioni e residui finali in c/competenza.

Stesso discorso per le spese, il primo controllo è stato fatto verificando che vi fosse esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Poi si è proceduto a verificare le spese nelle loro varie fasi di stanziamenti definitivi/impegni, impegni/pagamenti , residui iniziali/ pagamenti degli stessi a fine anno con eventuale eliminazione e motivazione, impegni/pagamenti e residui finali in c/competenza.

Per le partite di giro l'esatta allocazione delle poste e il pareggio tra stanziamenti definitivi ed accertamenti ed impegni.

- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio del Comitato d'Ambito Territoriale , dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Nel corso dell'esercizio sono intervenute n. 2 deliberazioni di variazione le cui misure – qui riportate con riferimento alla sola annualità 2019 - sono riassunte nella tabella seguente:

<b>Deliberazione Cia n. 23 del 24.07.2020 Assestamento generale</b>	<b>Deliberazione Cia n. 33 del 11.12.2020</b>
+ € 611.891,55	+ € 13.880.751,66

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 175, comma 5-quater del TUEL sono state, inoltre, approvate ulteriori variazioni di bilancio, di competenza dirigenziale (ad esclusione, per la spesa corrente, del macroaggregato 04 - trasferimenti, e per la spesa in conto capitale, dei macroaggregati 03 - contributi agli investimenti e 04 - trasferimenti in conto capitale; le variazioni interessanti detti macroaggregati sono, infatti, riservate alla competenza del CIA), per compensazioni del piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato per complessivi €

29.935,20 (comma 5 quater lett. a) e fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati per complessivi - € 93.910,22 (comma 5 quater lett. b).

<b>Variazioni dirigenziali ai sensi dell'articolo 175, comma 5 quater lettera a)</b>		<b>Variazioni dirigenziali ai sensi dell'articolo 175, comma 5 quater lettera b)</b>	
Determinazione n. 80 dell'11/04/2019	€ 29.000,00	Determinazione n. 281 del 31/12/2019	- € 93.910,22
Determinazione n. 137 del 24/06/2019	€ 935,20		

Nel corso dell'esercizio non sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio previste dalle disposizioni sulla contabilità armonizzata. Non sono stati effettuati prelevamenti dal Fondo di riserva.

In data 24.07.2019 con deliberazione n. 22 avente oggetto “Verifica e salvaguardia equilibri di bilancio 2019-2021 ai sensi dell’art. 193 TUEL”, il Cia ha dato atto del permanere degli equilibri generali del bilancio 2019 sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi e contestualmente, come stabilito dal comma 8 dell’art. 175 TUEL, ha deliberato la variazione di assestamento generale (deliberazione n. 23) delle previsioni di entrata e di spesa dell’esercizio finanziario 2019.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell’attività svolta;
- ◆ non sono presenti irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l’esercizio sono evidenziati nell’apposita sezione della presente relazione,

### **RIPORTANO**

i risultati dell’analisi e le attestazioni sul rendiconto per l’esercizio 2019.

**Premesse e verifiche**

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio 2019, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non vi siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha utilizzato avanzo di amministrazione, libero. Nel caso l'EGAS non si sarebbe dovuto trovare in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente nel corso del 2019 non ha applicato avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
  - non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
  - non ha ricevuto rilievi da parte della Corte dei Conti;
  - non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
  - dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
  - che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
  - che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs.



174/2016 ai fini della trasmissione cartacea dei conti degli agenti contabili presso la Corte dei Conti. L'Ente non si avvale del sistema Sireco in quanto la tipologia dell'Egas non rientra tra quelle previste dal sistema in questione.

- che il responsabile del servizio finanziario ha provveduto a svolgere dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto non presenti:
  - non è in dissesto;
  - non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
  - che l'ente non è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013;

### **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 57.703.830,05
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 57.703.830,05

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 68.986.771,53	€ 55.491.146,82	€ 57.703.830,05
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 57.332.671,98	€ 42.534.917,88	€ 43.683.840,49

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

**Evoluzione della cassa vincolata nel triennio**

Consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 32.387.022,12	€ 57.332.671,98	€ 42.534.917,88
Somme utilizzate in termini di cassa	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 32.387.022,12	€ 57.332.671,98	€ 42.534.917,88
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 49.843.169,11	€ -	€ 1.148.922,61
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 24.897.519,25	€ 14.797.754,10	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 57.332.671,98	€ 42.534.917,88	€ 43.683.840,49
Somme utilizzate in termini di cassa al	-	€ -	€ -	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 57.332.671,98	€ 42.534.917,88	€ 43.683.840,49

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 55.491.146,82			€ 55.491.146,82
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.750.000,00	€ 1.542.577,02	€ 1.271.295,91	€ 2.813.872,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 91.595,00	€ 55.236,58	€ -	€ 55.236,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	€ 2.841.595,00	€ 1.597.813,60	€ 1.271.295,91	€ 2.869.109,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.885.995,00	€ 1.252.081,53	€ 216.953,01	€ 1.469.034,54
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	€ 2.885.995,00	€ 1.252.081,53	€ 216.953,01	€ 1.469.034,54
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	-€ 44.400,00	€ 345.732,07	€ 1.054.342,90	€ 1.400.074,97
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	-€ 44.400,00	€ 345.732,07	€ 1.054.342,90	€ 1.400.074,97
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 108.726.713,76	€ 13.880.751,66	€ -	€ 13.880.751,66
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	€ 108.726.713,76	€ 13.880.751,66	€ -	€ 13.880.751,66
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	€ 108.726.713,76	€ 13.880.751,66	€ -	€ 13.880.751,66
Spese Titolo 2.00	+	€ 189.563.033,05	€ 10.304.788,48	€ 2.744.979,23	€ 13.049.767,71
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	€ 189.563.033,05	€ 10.304.788,48	€ 2.744.979,23	€ 13.049.767,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	€ 189.563.033,05	€ 10.304.788,48	€ 2.744.979,23	€ 13.049.767,71
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	-€ 80.836.319,29	€ 3.575.963,18	-€ 2.744.979,23	€ 830.983,95
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 893.000,00	€ 324.161,13	€ 2.500,00	€ 326.661,13
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 893.000,00	€ 342.161,13	€ 2.875,69	€ 345.036,82
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)</b>	=	-€ 25.389.572,47	€ 3.903.695,25	-€ 1.691.012,02	€ 57.703.830,05

\* Trattasi di quota di rimborso annua  
 \*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2019, elaborato secondo le disposizioni dell'articolo 9 c.3 del D.P.C.M. **è pari a – 2,51;**

In caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente dovrà indicare le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

### Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.522.425,83

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro -1.128.873,60 mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro -978.873,60 come di seguito rappresentato:

<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.522.425,83
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	94.600,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.556.699,43
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>	<b>- 1.128.873,60</b>
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	- 1.128.873,60
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	- 150.000,00
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>	<b>- 978.873,60</b>

### Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 15.017.547,33
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 80.700.327,74
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 94.375.840,79
<b>SALDO FPV</b>	-€ 13.675.513,05
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,16
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 326,85
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 2.380.475,27
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 2.380.148,58
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 15.017.547,33
<b>SALDO FPV</b>	-€ 13.675.513,05
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 2.380.148,58
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ 180.391,55
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ 19.229.132,29
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	€ 23.131.706,70

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A *100)
<b>Titolo I</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!
<b>Titolo II</b>	€ 2.750.000,00	€ 3.001.505,57	€ 1.542.577,02	51,39
<b>Titolo III</b>	€ 91.595,00	€ 114.997,97	€ 55.236,58	48,03
<b>Titolo IV</b>	€ 108.726.713,76	€ 32.737.835,40	€ 13.880.751,66	42,40
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Le maggiori entrate derivanti da trasferimenti correnti per complessivi € 251.505,57 derivano da:

- € 200.000,00 maggiori trasferimenti dalla RAS per la spesa derivante dalle procedure sananti espropri ex Esaf;
- € 50.000,00 erronea trasferimento da parte del Comune di Elmas che, confluito nell'avanzo vincolato, deve essere applicato al bilancio de previsione per la restituzione;
- € 1.505,57 derivano da maggiori trasferimenti da quote di contribuzione da parte di Comuni che hanno pagato senza verificare le quote deliberate.

Relativamente alle entrate extratributarie lo scostamento di € 23.402,97 discende da:

- € 15.729,56 quale maggiore trasferimento dalla RAS per rimborso spese personale in comando non quantificata originariamente perché relativa al trattamento accessorio;
- € 7.673,41 da maggiori incassi sui crediti ex ESAF

I maggiori scostamenti in negativo si hanno al Titolo IV e precisamente nei capitoli:

- 2000- Trasn. RAS Fondi POR-Ambiente dove hanno erogato € 19.489.681,09 in meno;
- 2100-Trasn. RAS Fondi POR- Ambiente 2006 dove hanno erogato € 6.668.180,48 in meno;
- 2200- Trasn. RAS Fondi POR- Ambiente POT 2005 dove hanno erogato € 2.274.455,38 in meno;

-2301-Patto per lo sviluppo della RAS interventi per raggiungere livelli adeguati di efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano. Riduzione delle perdite- dove hanno erogato €. 47.000.000,00 in meno.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	-
AA ) Recupero disavanzi di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.116.503,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.580.719,32
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	43.067,47
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.492.716,75</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	8.550,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.484.166,10</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	94.600,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	319.328,14
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>1.070.237,96</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	150.000,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.220.237,96</b>

L'importo di euro 8.550,65 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo sono costituite da quote consortili.



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	180.391,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	80.700.327,74
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.737.835,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	8.550,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.256.072,29
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	94.332.773,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>38.259,73</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.237.371,29
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>	-	<b>2.199.111,56</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>	-	<b>2.199.111,56</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.522.425,83</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		94.600,00
Risorse vincolate nel bilancio		2.556.699,43
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	-	<b>1.128.873,60</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	150.000,00
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>978.873,60</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>1.484.166,10</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	94.600,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	150.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	319.328,14
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>1.220.237,96</b>

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- <sup>2</sup> )	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						0
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso		60.000,00		90.000,00	- 150.000,00	0
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità <sup>(3)</sup>						
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0	0	0	0	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti <sup>(4)</sup>						
rinnovi contrattuali				4.600,00		4.600,00
Totale Altri accantonamenti		0	0	4600	0	4600
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4600</b>

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nei rispettivi principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione pari ad €. 4.292.268,88 è allegato al rendiconto come "Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate"

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	2.436.963,11	3.276.551,67
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	68.231,18	964.212,07
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	51.505,14	51.505,14
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)</b>	<b>2.556.699,43</b>	<b>4.292.268,88</b>

Nel rendiconto 2018 la quota di €. 460.478,88 è stata fatta erroneamente confluire nella *parte destinata agli investimenti* anziché in quella vincolata.

Nel 2019 si è riportata detta somma nella sua giusta allocazione quindi nell'allegato A/2–Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione- colonna a- dell'esercizio 2019 riportando il dato iniziale al 01.01.2019 di €. 1.909.315,37.composto dalla quota vincolata 2018 di €. 1.448.836,49 sommata ad €. 460.478,88 di parte destinata agli investimenti.

L'Ente non ha avanzo derivante da parte destinata agli investimenti, per cui l'Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate è pari ad €. 0,00.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate									
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurien. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
									0
<b>Totale</b>				0	0	0	0	0	0
				<b>Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)</b>					
				<b>Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)</b>					0

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Nel rendiconto 2018 la quota di €. 460.478,88 di cui utilizzata €. 80.391,55 è stata fatta erroneamente confluire nella parte destinata agli investimenti anziché in quella vincolata in quanto derivante da specifici finanziamenti regionali. Le somme, avendo in origine un vincolo di destinazione, devono essere riprogrammate, nel rispetto del vincolo, per la realizzazione di interventi nel S.I.I, nel 2019 si è riportata detta somma nella sua giusta allocazione quindi nell'allegato A/2 –Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione- colonna a.-.

## **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>
FPV di parte corrente	€ -	€ 43.067,47
FPV di parte capitale	€ 80.700.327,74	€ 94.332.773,32
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2019 è pari a euro 94.375.840,79.

La composizione del FPV di spesa è la seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccomando degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Riaccomando degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo					-	43.067,47	-	-	43.067,47
TOTALE MISSIONE 4					-				-
TOTALE MISSIONE 9	80.700.327,74	958.372,89			79.741.954,85	4.557.573,74	8.573.112,96	1.460.131,77	94.332.773,32
TOTALE	80.700.327,74	958.372,89	-	-	79.741.954,85	4.600.641,21	8.573.112,96	1.460.131,77	94.375.840,79
.....									

L'organo di revisione ha verificato che:

-il fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2019 costituisce un'entrata nell'esercizio 2020 ed è così distinto:

<b>FVP 2019</b>		importo
<i>SPESA CORRENTE</i>		43.067,47
<i>di cui:</i>		
<i>salario accessorio e premiante</i>		43.067,47
<i>trasferimenti correnti</i>		
<i>incarichi a legali</i>		
<i>altri incarichi</i>		
<i>altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente</i>		
<i>servizi e forniture</i>		
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>43.067,47</b>
<i>SPESA IN CONTO CAPITALE</i>		94.332.773,32
<b>TOTALE FPV 2019</b>		<b>94.375.840,79</b>

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte corrente è la seguente:

	<b>2019</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12</b>	<b>43.067,47</b>
<b>- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza</b>	
<b>- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **</b>	43.067,47
<b>- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***</b>	
<b>- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti</b>	
<b>- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile</b>	
<b>- di cui FPV da riaccertamento straordinario</b>	0,00

L'alimentazione del fondo pluriennale di parte capitale è la seguente:

	<b>2019</b>
<b>Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12</b>	<b>94.332.773,32</b>

<b>- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza</b>	14.590.818,47
<b>- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti</b>	79.741.954,85
<b>- di cui FPV da riaccertamento straordinario</b>	0,00

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 23.131.706,70, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				55.491.146,82
RISCOSSIONI	(+)	1273795,91	15802726,39	17.076.522,30
PAGAMENTI	(-)	2964807,93	11899031,14	14.863.839,07
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			57.703.830,05
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			57.703.830,05
RESIDUI ATTIVI	(+)	49.074.874,06	20.393.773,68	69.468.647,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	385.008,72	9.279.921,60	9.664.930,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			43.067,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			94.332.773,32
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>23.131.706,68</b>

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 17.299.857,76	€ 19.409.523,84	€ 23.131.706,70
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 4.600,00
Parte vincolata (C)	€ 1.440.730,30	€ 1.448.836,49	€ 4.292.268,88
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 460.478,88	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 15.799.127,46	€ 17.440.208,47	€ 18.834.837,82

*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*



## Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FODE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 100.000,00					€ -	€ 100.000,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 80.391,55	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80.391,55	€ -		€ -
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>€ 180.391,55</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 180.391,55</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Nella fase di assestamento generale al bilancio di previsione 2019 - 2021" - è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2018 per un importo complessivo pari a € 180.391,55 interamente destinato alla parte investimenti come segue:

- € 100.000,00 somma erogata dalla Regione Sardegna per il finanziamento delle spese che devono essere sostenute a fronte di procedure relative ad acquisizioni sananti per opere realizzate dall' Ex Esaf e confluita erroneamente nei fondi liberi dell'avanzo di amministrazione;
- € 80.391,55 provenienti dai fondi destinati agli investimenti e riservati a finanziare opere del SII a cui erano già stati assegnati, **di cui:**

- € 30.000,00 destinati al finanziamento delle opere ZIR Pratosardo;
- € 8.223,66 destinati al finanziamento dell'opera ID SAID\_013, "Efficientamento reti idriche e allacci distretto 6 lotto 6.4 comuni di Ardara, Berchidda, Bulzi, Ittireddu, Sedini - Delibera CIPE n. 27 del 20/02/2015";
- € 11.118,47 destinati al finanziamento dell'opera ID SAID\_010, "Efficientamento reti idriche e allacci distretto 6 lotto 6.1 comune di Sassari etc. - Delibera CIPE n. 27 del 20/02/2015";
- € 17.469,82 destinati al finanziamento dell'opera ID SAID\_011 "Efficientamento reti idriche e allacci distretto 6 lotto 6.2 comuni di Banari, Bonorva, Cargeghe, Chiaramonti, Codrongianos, Florinas, Giave etc. - Delibera CIPE n. 27 del 20/02/2015";
- € 13.579,60 destinati al finanziamento dell'opera ID SAID\_014 "Efficientamento reti idriche e allacci distretto 6 integrazione comuni di Alghero, Sassari, Porto Torres, Mores, Ozieri, Ittiri - Delibera CIPE n. 27 del 20/02/2015".

*Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

*Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.*

***Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 “Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.”***

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con proposta di deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 23 del 11.06.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Inseriti nel rendiconto</b>	<b>Variazioni</b>
Residui attivi	€ 50.348.996,68	€ 1.273.795,91	€ 49.074.874,08	-€ 326,69
Residui passivi	€ 5.730.291,92	€ 2.964.807,93	€ 385.008,72	-€ 2.380.475,27

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	<b>Insussistenze dei residui attivi</b>	<b>Insussistenze ed economie dei residui passivi</b>
Gestione corrente non vincolata	€ 326,85	€ 136.871,89
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 12.723,00
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ 2.230.880,38
Gestione in conto capitale non	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
<b>MINORI RESIDUI</b>	€ 326,85	€ 2.380.475,27

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato motivato:

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato ridotto il FCDE in quanto l'Ente non ha entrate con presupposti necessari previsti dall'art. 167 del TUEL per essere assoggettate al FCDE, essendo previste solo entrate relative a crediti nei confronti di amministrazioni pubbliche e contributi agli investimenti.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019
quote consortili	Residui iniziali	€ 5.314.551,21	€ 5.184.792,44	€ 5.372.420,80
	Riscossione c/residui al 31.12	€ 1.725.487,51	€ 1.271.295,91	
	Percentuale di riscossione	32%	25%	
crediti ex ESAF	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 13.496,83
	Riscossione c/residui al 31.12	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!		

L'Organo di revisione relativamente alle quote da parte dei comuni consociati evidenzia una eccessiva consistenza di quote da recuperare e sottolinea l'estrema lentezza nella riscossione delle predette somme.

A tal riguardo, si esorta il Responsabile dell'Area Finanziaria ad effettuare un controllo ed a rimuovere le cause che determinano tale lentezza. Si invita pertanto a potenziare l'attività di riscossione delle quote di partecipazione al consorzio da parte dei Comuni, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio onde evitare la prescrizione degli stessi con eventuale danno erariale per l'Ente.

Anche se dette entrate non rientrano nella tipologia delle entrate che dovrebbero andare a FCDE

in quanto sono trasferimenti correnti da Amministrazioni locali, l'Organo di Revisione esorta l'ente a non utilizzare l'avanzo libero per un importo corrispondente al credito vantato nei confronti degli associati se non dopo la loro effettiva riscossione.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'Organo di revisione ha verificato che le tipologie di entrate previste nel bilancio dell'Ente di Governo, mancano dei presupposti necessari previsti dall'art. 167 del TUEL per essere assoggettate al FCDE, essendo previste solo entrate relative a crediti nei confronti di amministrazioni pubbliche e contributi agli investimenti.

Infatti non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si è data adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio e sono relative esclusivamente ai crediti vantanti nei confronti degli utenti ex-Esaf che continuano ad essere accertati solo per cassa in quanto nessun nuovo ruolo è stato emesso.

L'eventuale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per il resto si rimanda a quanto evidenziato nel punto precedente.

### **Fondo anticipazione liquidità**

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 non ha utilizzato il fondo per anticipazione di liquidità.

### **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso .

Nel rendiconto dell'esercizio 2018 erano stati accantonati €. 60.000,00 pur non avendo alcun contenzioso in atto se non quello aperto riguardante il recupero dei crediti ex ESAF dove , peraltro, EGAS, è parte attrice.

Nel bilancio di previsione 2019 nella Missione 20 Fondi erano presenti € 90.000,00 per "Fondo contenziosi" ed € 4.600,00 per Fondo rinnovo contrattuale.

Mentre per il Fondo rinnovo contrattuale la somma è congrua e merita conferma nell'avanzo accantonato al 31.12.2019, per il Fondo contenzioso, sia con riferimento alla quota di € 60.000,00 accantonata con il rendiconto 2018 che con riferimento alla cifra di € 90.000,00 stanziata nel previsionale 2019, mancano i contenziosi/cause pendenti che ne possano giustificare il mantenimento.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

L'Ente non ha società partecipate.

### **Fondo indennità di fine mandato**

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto, vi è il dubbio se la costituzione dello stesso spetti all'Egas o al comune di appartenenza del Presidente. Si invita pertanto il responsabile dell'Area finanziaria ad approfondire di chi è la competenza e nel caso a provvedere, con la prima variazione utile a creare lo stanziamento idoneo nel Bilancio 2020.

### **Altri fondi e accantonamenti**

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 4.600,00 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2018</b>	<b>Rendiconto 2019</b>	<b>Variazione</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.673,63	8.550,65	- 3.122,98
203	Contributi agli investimenti	17.509.538,07	19.247.521,64	1.737.983,57
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	<b>TOTALE</b>	<b>17.521.211,70</b>	<b>19.256.072,29</b>	<b>1.734.860,59</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano *essere* equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, non ha attivato fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'ente nel 2019 non avendo mutui non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Concessione di garanzie**

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati

All'Organo di revisione non risulta che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, vi siano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

## **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:*

*“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.*

*Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.*



*Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.*

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

*N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.*

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.522.425,83
- W2\* (equilibrio di bilancio): €.-1.128.873,60
- W3\* (equilibrio complessivo): €.-978.873,60

\* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

*Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)*

*Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione*

#### **COMMISSIONE ARCONET (SEDUTA DEL 11/12/2019)**

“In merito alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, **il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2)** sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre **l'Equilibrio complessivo (W3)** svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

Fermo restando l'obbligo di conseguire un **Risultato di Competenza W1** non negativo, gli enti devono tendere al rispetto anche **dell'Equilibrio di Bilancio W2** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni ed al ripiano di disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Come evidenziato dalla stessa Commissione, attualmente non sono previste sanzioni a carico degli enti locali in caso di mancato rispetto degli equilibri di bilancio.

Si fa presente però che il disequilibrio anche a livello di **Equilibrio di bilancio (W2)**, deve attentamente far riflettere l'ente sulle motivazioni e, a tal proposito, si invita l'Ente ed il responsabile dell'Area finanziaria, ad attivare tutte le azioni correttive ritenute necessarie al fine di garantire per l'esercizio 2020 anche l'equilibrio di Bilancio

## ***ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE***

### **Entrate**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Entrate del Titolo I- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.**

#### **Entrate da fiscalità locale**

L'Egas non ha entrate derivanti da fiscalità locale in quanto non ha capacità impositiva.

### **Entrate del Titolo II-Trasferimenti correnti**

I trasferimenti correnti previsti sono costituiti da provenienti da amministrazioni pubbliche e più specificatamente da Amministrazioni Locali e sono relativi a:

- quote consortili dovute dai 377 comuni aderenti all'ente deliberate dal Comitato Istituzionale d'Ambito in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Le quote a carico dei comuni sono calcolate in proporzione alle rispettive quote di partecipazione determinate ai sensi della Legge Regionale 4 febbraio 2015, n.4 e ss.mm.ii..

Le entrate accertate per il 2019 ammontano ad €. 2.701.505,57 di cui solo €. 1.242.577,02 riscossi ed €. 5.372.420,80 portati a residui.

- rimborso delle spese da parte della RAS per le procedure inerenti le acquisizioni sananti per le opere realizzate dall'ex Esaf.

Le entrate accertate per il 2019 ammontano ad €. 300.000,00 di cui tutte riscosse per cui non sono presenti residui.

Tali tipologia di entrata non sono assoggettate al FCDE.

### **Entrate del Titolo III-Entrate extratributarie**

#### **Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

L'Egas non ha entrate derivanti da titoli abilitativi..

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

L'Egas non ha entrate derivanti da sanzioni amministrative codice della strada.

#### **Proventi dei beni dell'ente**

L'Egas non ha proventi derivanti da beni per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali in quanto non dispone di un proprio patrimonio immobiliare da affittare.

#### **Proventi dei servizi pubblici**

L'Egas non gestendo servizi pubblici non ha proventi derivanti dagli stessi.

Le entrate accertate nel Titolo III° per l'esercizio 2019 ammontano a complessivi €.114.997,97 e derivano unicamente da:

- crediti ex Esaf correlati alle spese €.68.231,18 di cui riscossi €.54.734,35 ;
- rimborso spese da amministrazioni per personale in comando €. 46.264,56 di cui riscossi €.0,00;
- entrate e proventi diversi €. 502,22 tutti riscossi.

La competenza alla riscossione è stata trasferita alla ex AATO dalla RAS con L.R. 4 agosto 2011, n.17. Il trasferimento dei crediti è avvenuto senza assicurare lo stato di certezza, liquidità ed esigibilità degli stessi e senza la contestuale trasmissione della relativa documentazione cartacea detenuta dal cessato ESAF e depositata presso gli archivi del soggetto Gestore Abbanoa Spa. I crediti presentano situazioni differenziate in merito allo stato di riscossione e alla documentazione a corredo, soprattutto relativamente alla dimostrazione dell'interruzione della prescrizione del diritto alla riscossione, che ne determina un elevato grado di complessità oltre che di incertezza.

Per tali fattispecie di entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE.

### **Entrate del Titolo IV- Entrate in Conto Capitale**

Le entrate accertate in €. 32.737.835,40 sono relative a contributi che saranno erogati dalla Regione Sardegna, vincolati al finanziamento di opere inerenti il servizio idrico integrato riferiti a fondi POR ,CGEI, CIPE.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 866.621,92	€ 547.915,07	-318.706,85
102 imposte e tasse a carico ente	€ 51.759,15	€ 51.201,91	-557,24
103 acquisto beni e servizi	€ 742.268,97	€ 898.987,35	156.718,38
104 trasferimenti correnti		€ -	0,00
105 trasferimenti di tributi		€ -	0,00
106 fondi perequativi		€ -	0,00
107 interessi passivi	€ 0,94	€ 28,70	27,76
108 altre spese per redditi di capitale		€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 22.198,71	€ -	-22.198,71
110 altre spese correnti	€ 26.676,12	€ 82.586,29	55.910,17
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.709.525,81</b>	<b>€ 1.580.719,32</b>	<b>-128.806,49</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

Poiché l'Egas è un ente di nuova istituzione, il limite complessivo della spesa di personale è stato definito in € 1.325.000,00 (pari al 50% delle entrate certe e continuative) ai sensi dell'art. 9, comma 36, del DL 78/2010: "Per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica. A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero dell'economia e delle finanze".

Quanto al lavoro flessibile - art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art. 11 del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014 - l'anno di riferimento quale limite alla spesa è il 2017, anno in cui si è verificata la necessità di ricorrere a tali fattispecie per far fronte ad esigenze straordinarie di gestione degli adempimenti amministrativi e tecnici. La spesa 2017 per lavoro flessibile è stata di € 70.081,76. La spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2019 è stata di € 3.200 per un tirocinio.

<b>Tetto 2017 per Ente di nuova istituzione</b>	<b>1325000</b>	<b>rendiconto 2019</b>
	<b>2018</b>	
Spese macroaggregato 101	€ 866.621,92	€ 547.915,07
Spese macroaggregato 103	€ 4.659,69	€ 135.313,44
Irap macroaggregato 102	€ 45.781,64	€ 45.856,59
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 917.063,25</b>	<b>€ 729.085,10</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 30.685,00</b>	€ 46.264,56
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 886.378,25</b>	<b>€ 682.820,54</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

#### **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti limiti di spesa *specificare*:

- *Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza*
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*
- *Spese per sponsorizzazione*
- *Spese per formazione*
- *Spese per stampa di relazioni e pubblicazioni*
- *Spese per missioni*
- *Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

**Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha pubblicato sul proprio sito l'elenco dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

**Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

**Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, *non ha proceduto* alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 18.05.2020 con atto n.18 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, dando atto che non possiede partecipate.

## **CONTO ECONOMICO**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: maggiori componenti positivi dovuti da maggiori trasferimenti e contributi e minori componenti negativi nelle varie voci.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 7.702.263,92 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 6.381.588,25 rispetto al risultato del precedente esercizio.

Il risultato di esercizio ammonta ad €. 7.656.407,33 rispetto ad €. 1.274.894,03 del 2018, è comprensivo anche delle imposte (€ 45.856,59) costituite dall'IRAP. Il risultato finale rappresenta una parte delle variazioni subite dal Patrimonio netto dell'Ente per effetto della gestione. Tale variazione è riportata nello Stato Patrimoniale, che appunto costituisce il documento riepilogativo della consistenza degli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente.

Non sono presenti proventi da partecipazione.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

<b>Quote di ammortamento</b>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	11.780,80	12.502,42

Proventi e oneri straordinari: l'importo positivo di € 149.268,20 è dato dalla differenza tra i proventi e oneri straordinari.

I proventi straordinari sono pari a € 149.595,05 e derivano dalla rilevazione delle insussistenze del passivo rappresentate dalla riduzione dei residui passivi delle spese correnti.

Oneri straordinari: l'importo di € 326,85 indicato nelle "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" deriva dalle cancellazioni dei residui attivi.



## **STATO PATRIMONIALE**

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2019
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

### **ATTIVO**

#### **Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

#### **Crediti**

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile

applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Non è stato costituito il fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

*Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:*

(+)	Crediti dello Sp	€	69.294.909,11
(+)	deposito bancari		
(+)	altri crediti	€	173.738,65
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	<b>RESIDUI ATTIVI =</b>	€	69.468.647,76

Vi è una divergenza tra impegno e costo derivante dalla non coincidenza delle grandezze misurate: questo avviene in particolare con riferimento all'IVA. Relativamente ai servizi cosiddetti "commerciali", l'Iva sugli acquisti è impegnata in contabilità finanziaria unitamente al valore del bene o del servizio acquistato, mentre non rappresenta un costo dal punto di vista economico.

### **Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

<b>VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO</b>		
+/-	risultato economico dell'esercizio	€ 7.656.407,33
+	contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	€ -
-	contributo permesso di costruire restituito	€ -
+	differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	
	altre variazioni per errori nello stato patrimoniale iniziale	
	variazione al patrimonio netto	€ 7.656.407,33

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>
I	Fondo di dotazione	€ 12.020.449,60
II	Riserve	€ 2.322.345,99
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 2.303.313,87
b	da capitale	€ 19.032,12
c	da permessi di costruire	€ -
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ -
e	altre riserve indisponibili	€ -
III	<b>risultato economico dell'esercizio</b>	€ 7.656.407,33

L'Organo di revisione prende atto il CIA non ha proposto specifiche destinazioni al risultato economico positivo dell'esercizio.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	<b>Importo</b>
fondo per controversie	€ -
fondo perdite società partecipate	€ -
fondo per manutenzione ciclica	€ -
fondo per altre passività potenziali probabili	€ -
<b>totale</b>	€ -

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	9.664.930,32
(-)	Debiti da finanziamento	€	-
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	-
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*	€	-
(+)	altri residui non connessi a debiti	€	-
	<b>RESIDUI PASSIVI =</b>	€	<b>9.664.930,32</b>

### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

I Ratei passivi sono relativi al debito su costi del personale per €. 43.067,47;

Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome per €. 104.428.374,29.

## **RELAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE D'AMBITO AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione dal CIA in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) le principali voci del conto del bilancio
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

## **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Considerata la qualità dell'azione amministrativa come la trasparenza, la tempestività e la responsabilità sui procedimenti;

Considerato il grado di economicità, efficienza e produttività raggiunti nell'offerta dei servizi istituzionali;

Rilevato che nell'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione non è stata riscontrata alcuna irregolarità o inadempienza.

### **Split payment e/o reverse charge.**

Il Revisore invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) e di tutte le successive modifiche, relativamente allo split payment ed agli obblighi di reverse charge.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

### **L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria**

**Dott.ssa Simona Scanu**

**Dott.ssa Valeria Usai**

**Dott. Graziano Costa**